

proposta. Pregavo soltanto il Governo di voler ritardare di qualche tempo la presente discussione. Se il Governo non vuole, non insisto.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Pozzi Montagna e Falletti a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

POZZI. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Autorizzazione di spese per opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti e trasporti di fondi negli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 1907-908 e 1908-909.

MONTAGNA. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge: Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1907-908.

FALLETTI. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti per i bilanci delle Colonie italiane d'Africa e per il contributo dello Stato nelle spese delle Colonie stesse.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908- 1909

PRESIDENTE. Procederemo oltre nella discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909.

La discussione generale è aperta.

Avverto, a proposito di una osservazione fatta dall'onorevole Marazzi, che lo stato di previsione che si discute, contiene già le note di variazione presentate dal Governo.

Primo iscritto per parlare è l'onorevole Ciacci.

Non essendo egli presente, spetta di parlare all'onorevole Negri-De Salvi.

SANTINI, della Sottogiunta. Onorevole Presidente, debbo farle notare che manca il relatore; occorrerà dunque che qualcuno

della Sottogiunta si incarichi di raccogliere le osservazioni degli onorevoli deputati, altrimenti non si potrebbe procedere innanzi.

PRESIDENTE. Il relatore dovrebbe essere sostituito dal presidente della Sottogiunta, ma in questo caso esso è una persona sola col relatore. Quindi un membro della Sottogiunta farà le veci del relatore: potrebbe essere lei, onorevole Santini.

SANTINI, della Sottogiunta. Non farò altro che il lavoro materiale di raccogliere le osservazioni, perchè la Giunta generale del bilancio aveva respinto le dimissioni dell'onorevole Pais.

PAIS-SERRA, presidente e relatore della Sottogiunta. Poichè non voglio creare imbarazzi, e non ho alcuna intenzione di fare dell'ostruzionismo, tornerò al mio posto. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Parli, dunque, onorevole Negri De Salvi.

NEGRI DE SALVI. Onorevoli colleghi, anche io mi sono preoccupato del dissidio sorto fra l'onorevole relatore e la Commissione del bilancio, e mi sono pure preoccupato che il bilancio della guerra si dovesse discutere senza una relazione: perciò mi affrettai ieri ad inserirmi in questa discussione. Ma, dopo gli schiarimenti dati dal presidente della Commissione del bilancio, dall'onorevole presidente del Consiglio e dal ministro della guerra, io rinuncio a molti dei miei argomenti.

Credo però che le obiezioni della Giunta generale del bilancio non giungano a tanto che non si debba toccare ad una delle questioni più importanti che hanno preoccupato l'egregio relatore, onorevole Pais, tanto più che essa fu già argomento di dibattito in quest'aula in varie altre occasioni.

Se credessi che le mie parole potessero pregiudicare in qualunque modo la responsabilità del Governo, rinuncierei a parlare. Rammento invece il notevole discorso pronunciato il 21 giugno 1904 dall'onorevole Fortis, discorso mirabile non solo per le cose dette, ma ancora più per le cose non dette e fatte intravedere. La Camera allora le comprese, e le comprese il presidente del Consiglio del tempo, che era anche allora l'onorevole Giolitti. Ma il monito dell'onorevole Fortis fu inascoltato, passarono quasi quattro anni, quattro anni preziosi; e lo stato di cose da lui deplorato rimase immutato, immutate le condizioni della difesa nazionale, peggiorate le condizioni del-